

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1962)

Heft: 1401

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

L'ANNATA ECONOMICA 1961. — Non si può tracciare un panorama dell'evoluzione e delle prospettive dell'economia del Cantone Ticino durante la scorso anno senza riferirsi ai dati dell'economia svizzera nel corrispondente periodo, dalla quale, nonostante le diversità di situazione, è strettamente dipendente. Anche nel Ticino, dunque, l'alta congiuntura è andata provocando, sin dal settembre/ottobre scorsi, un forte aumento dei prezzi, specie dei generi alimentari, sì da ridurre il margine esistente agli inizi dell'anno tra reddito del lavoro e costo della vita. Altra particolare caratteristica dell'annata è stata l'espansione dei grandi negozi a danno dei piccoli commerci che nel C. Ticino costituiscono pur sempre un elemento apprezzabile della vita economica. È comprensibile pertanto che con maggior insistenza si siano invocati provvedimenti atti a salvaguardarne l'esistenza, e che, inoltre, sia sorto un "Sindacato per la difesa dei piccoli e medi commercianti". Gli investimenti immobiliari, dal canto loro, nonostante i recenti provvedimenti legislativi federali e cantonali, si sono estesi anche alle regioni che, nel passato, sembravano dover rimanere indenni. I prezzi dei terreni hanno continuato a salire, toccando punte impensate. Una delle più incresciose conseguenze ne sarà l'acuirsi dell'alienazione di singole proprietà immobiliari private a persone giuridiche. L'industria turistico-alberghiera si va viepiù attrezzando per rispondere alle esigenze di una clientela che, se da un lato comprende elementi con pretese modeste, dall'altro è pur sempre costituita in maggioranza, di gente facoltosa che ha contribuito e contribuisce a fare del turismo una delle colonne maestre dell'economia cantonale. Considerato sotto l'aspetto stagionale, il turismo nel Ticino ha dato, durante il 1961 i seguenti risultati: 34,600 ospiti, con 159,300 pernottamenti nella stagione invernale; 182,500 ospiti, resp. 782,200, in quella primaverile; 361,000, resp. 1,475,000 nel periodo estivo; durante ottobre, mese che praticamente chiude l'annata turistica, si sono avuti 62,400 arrivi e 279,400 pernottamenti. Complessivamente quindi 741,600 ospiti, contro 671,700 nel periodo parallelo del 1960. Per la prima volta nella storia del turismo ticinese i pernottamenti sono saliti da 2,817,500 (1960) a oltre 3,000,000 negli esercizi soggetti a statistica federale.

IL CAPODANNO NELLA CAPITALE DEL CANTONE. Capodanno piovoso e quasi tiepido quest'anno per Bellinzona dove si è svolta la tradizionale cerimonia degli scambi d'auguri di rito fra l'autorità governativa e quella comunale. Un corteo formato dai rappresentanti di tutte le associazioni cittadine con in testa la Civica Filarmonica, è stato ricevuto sulla porta del nuovo Palazzo amministrativo del Governo dal consigliere di stato, on. Federico Ghisletta, in rappresentanza del Governo cantonale. Dopo la cerimonia il corteo si ricomponeva e si portava a Palazzo Civico. L'on. Vice Sindaco, prof. Sergio Mordasini a sua volta, a nome dell'autorità comunale, contraccambiava gli auguri e prima di concludere la cerimonia conferiva al calciatore dell'A.C.B. Luigi Gianoni, il premio al merito sportivo della Città di Bellinzona 1961.

I RE MAGI A LOCARNO. — Con la Befana, le feste annuali d'inverno si concludono, terminando per così dire il loro giocondo ciclo. A Locarno, come vuole una simpatica consuetudine, è sfilato per le vie della città il giorno dell'Epifania la "cavalcata dei Re Magi". Mani-

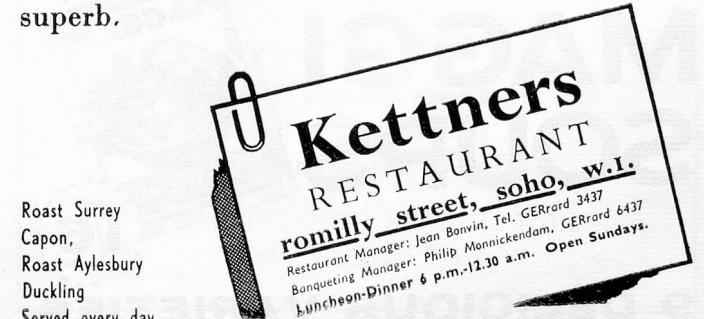
festazione questa che anche quest'anno, perso quell'aspetto di ragazzata che aveva fino a qualche anno fa ha assunto grande importanza, grazie alla signorile messa in scena, alla serietà d'intenti che ha animato gli organizzatori. La sfilata è stata qualche pò guastata dal tempo la città essendo stata avvolta durante tutta la giornata da una fitta coltre di nebbia.

LA COSTITUZIONE CANTONALE TICINESE SOTTOPOSTA AD ESAME. — Presieduta dal dr. h.c. Giuseppe Lepori, già consigliere federale, si è riunita a Bellinzona, il 29 dicembre scorso, la Commissione composta inoltre dai sigg. avv. Antonio Antognini, avv. Ferruccio Bolla, avv. Libero Olgiati, avv. Luigi Furger, avv. Ettore Ongaro, segr. Alessandro Crespi, incaricata di sottoporre ad esame i vigenti testi costituzionali. Sollecitato da una mozione presentata il 26 giugno 1961 dall'on. Presidente del Gran Consiglio avv. Olgiati il Consiglio di Stato del C. Ticino ha conferito alla Commissione l'incarico "di precisare, se allo scopo di disporre di un testo della Costituzione chiaro, logico e privo d'incertezze convenga procedere alla elaborazione diligente di un nuovo testo unico o se invece convenga procedere ad una revisione totale *formale* della Costituzione": in quest'ultimo caso la Commissione è incaricata di compilare il testo relativo.

NUOVA LEGGE TICINESE SULLA MATERNITÀ E L'INFANZIA. — La sera del 21 dicembre scorso l'on. Ghisletta, capo del Dip° cantonale delle Opere Sociali ha parlato alla Televisione della Svizzera Italiana sui problemi inerenti al suo dicastero, soffermandosi ad illustrare in modo particolare la nuova legge sulla maternità e infanzia che, se accettata, dovrebbe risolvere definitivamente un'altro dei principali problemi sociali del Cantone Ticino. Il problema della cura e dell'assistenza, della protezione e dell'educazione di tante madri e di tanti fanciulli che si trovano in precarie e difficili situazioni, materiali e morali.

CENSIMENTO DEGLI ALBERI DA FRUTTA. — Nel periodo luglio/settembre u.s. è stato eseguito nel C. Ticino, dal Servizio cantonale di frutticoltura, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica, il censimento federale degli alberi da frutta, che dal 1951 ha luogo ogni 10 anni. I risultati ottenuti in base ai criteri di rilevazione adottati

Kettner's Restaurant has no music and is not luxurious . . . but the Food and Wine are superb.



questa volta, molto più severi dei precedenti, permettono di constatare che il patrimonio frutticolo cantonale comprende 464,061 alberi. Il censimento venne eseguito in 234 comuni sui 253 che compongono il Cantone; 19 vennero esonerati, trattandosi di comuni di alta montagna, dove la frutticoltura non può essere praticata o comunque non riveste un'importanza economica degna di rilievo.

NELLO SPORT TICINESE. — Nella finalissima di Coppa Svizzera per hockey su ghiaccio i disciatori dell'Ambri-Piotta dovranno incontrare il Villars, molto probabilmente il 28 gennaio. Negli ultimi incontri i leventinesi hanno dovuto cedere le armi, prima a Neuchâtel, contro Young Sprinters (0-5), poi domenica, 7 gennaio, in casa propria contro il Viège (1-4); per quest'ultima gara alla pista della "Vallascia" erano presenti 5,000 spettatori. Nel calcio abbiamo da segnalare la spettacolosa prestazione dei "granata" bellinzonesi che nell'ultimo girone di Coppa Svizzera, alla vigilia di Natale, hanno clamorosamente battuto all'Allmend il Lucerna, per tre reti a zero. Siccome le altre due superstiti ticinesi, il Lugano ed il Chiasso, sono state ambedue battute nel "Doppel Spiel" di Zurigo: Grasshoppers-Lugano 2-1; Young Fellows-Chiasso 3-0, l'A.C. Bellinzona rimane l'ultima speranza ticinese negli ottavi di finale, il 14 gennaio, in cui dovrà far visita al Soletta.

PONCIONE DI VESPERO.

ALL IN
Favour
 OF CONTINENTAL
Flavour
 LOVE

MAGGI
SOUPS



9 DELICIOUS VARIETIES

Sport

Training the young

Ski-ing is Switzerland's national sport. Yet many sports writers are becoming alarmed by the decline in competitive ski-ing in Switzerland. This country's once undisputed sovereignty over the snow has been lost to Austria, France, and even the United States.

Since the last Winter Olympics when Swiss hopes were encouraged by Roger Staub's winning a gold medal, the Swiss Ski Federation has made attempts to reform ski-ing by concentrating on training the young. It is too early to look for results at the coming World Championships in Chamonix, but most people feel that the new policy should bring dividends during the next Winter Olympics scheduled for 1964 at Innsbruck.

Highest Hopes

Switzerland's highest hopes, however, rest with Willy Forrer in the downhill, and Adolf Mathis in the slalom. Our women's team is weaker. But there is an outstanding individual on it — Lilo Michel, one of the best competitors in Europe.

The first international race of the current season was held at Val d'Isère in December. But the Austrians did not turn out for this meet. Still untried in international competition this season, it is no secret that they no longer possess the "Wonder Team" which they produced for the 1956 Olympics at Cortina.

Downhill Team

At Val Isère, it became evident that France possesses the strongest downhill team in ski-ing. Their record was remarkable. 120 skiers from 16 nations competed in the races, yet in the giant slalom all top seven places fell to Frenchmen. In the overall standing of the special slalom there were six Frenchmen in the first six places. And in the combined, eight men placed in the top 11.

Grand Prix

American hopes for Chamonix and the 1964 Olympics rest with Bud Werner of Steamboat Springs, Colorado. He won the Grand Prix de Savoie giant slalom event in Courchevel recently, which makes him a favourite.

After the early season races in the French Alps, the international ski-ing scene traditionally moves to Switzerland during the month of January. The International Women's Championships at Grindelwald have just ended. Wengen hosted the Lauberhorn Cup races, and St. Moritz was the site of the 30th Anglo-Swiss universities meet. The British Universities beat the Schweizer Akademischer Ski Club — the second time the British have beaten the Swiss.

The Brassus Nordic ski meet was held in the Swiss Jura. Thirteen countries were represented there. But only four centimetres of snow is making it difficult for the meet organisers. Artificial snow had to be laid on the ski jump, and trucks are bringing loads of it from the Col de Marchioruz to cover the 15 kilometre cross country course.